

Previdenza oggi

AVS2030 – la prossima importante riforma AVS

Il Consiglio federale mira a tutelare finanziariamente l'AVS per il periodo 2030–2040 e al contempo a modernizzarla. Il 26 novembre 2025 ha presentato le relative linee guida. Di cosa si tratta esattamente? E cosa significa questo per voi?

In sintesi

AVS2030 – i punti principali

- Il Consiglio federale ha presentato le linee guida per la prossima importante riforma AVS (AVS2030).
- L'obiettivo è garantire il finanziamento a lungo termine e adeguare il sistema di assicurazioni sociali all'evoluzione della società.
- L'età di pensionamento non verrà innalzata. Verranno invece creati incentivi per la prosecuzione dell'attività lavorativa.

Contesto

Con o senza riforma:

la 13^a mensilità AVS deve essere pagata

Nel quadro di AVS2030, un finanziamento aggiuntivo sarà necessario solo se il Parlamento non si pronuncerà a favore di un finanziamento duraturo della 13^a mensilità AVS.

Il Consiglio federale prevede tre scenari:
La decisione del Parlamento...



1. Finanziamento duraturo

Nessuna ulteriore misura necessaria nell'ambito della riforma AVS2030.



2. Finanziamento limitato nel tempo

Aumento dell'imposta sul valore aggiunto di 0.7 punti percentuali.



3. Nessun finanziamento

Aumento dell'imposta sul valore aggiunto fino a 0.9 punti percentuali ed eventualmente contributi salariali più elevati (0.2 punti percentuali).

Situazione di partenza e obiettivo

L'AVS deve restare affidabile anche in futuro e adeguarsi ai cambiamenti sociali. A tal fine, il Consiglio federale ha definito linee guida che prevedono tra l'altro incentivi per la prosecuzione dell'attività lavorativa. Per garantire la stabilità dell'AVS nel periodo 2030–2040, sono in programma diverse misure. Non si prevedono aumenti dell'età di riferimento, ma si valuta una maggiore flessibilità. Secondo le stime attuali, tali modifiche saranno sufficienti se il Parlamento deciderà a favore di una soluzione di finanziamento duratura per la 13^a mensilità AVS.

Le misure in sintesi

1. Incentivi per la prosecuzione dell'attività lavorativa

- L'importo in franchigia su cui non si riscuotono contributi AVS per chi continua a lavorare dopo i 65 anni aumenterà dagli attuali 16'800 a 21'800 franchi e sarà adeguato regolarmente all'evoluzione dei prezzi e dei salari.
- I redditi dopo il raggiungimento dell'età di riferimento saranno computati in misura superiore, affinché chi lavora oltre i 65 anni raggiunga più facilmente la rendita massima.
- Attualmente si può migliorare la rendita AVS solo fino al compimento del 70° anno. In futuro, chi lavorerà oltre questa età continuerà a incrementare la rendita AVS.
- Le aliquote di riduzione per la riscossione anticipata dell'AVS aumenteranno e i tassi supplementari in caso di rinvio della rendita saranno innalzati.

2. Pensionamento anticipato: età minima uniforme per prelievi dalla previdenza

- È prevista un'armonizzazione dell'età minima per il prelievo dei fondi dal 2° e 3° pilastro: in futuro, un prelievo anticipato sarà possibile solo dall'età in cui può essere prelevata anche la rendita AVS (attualmente 63 anni). Oggi i fondi della cassa pensioni possono essere prelevati solo dai 58 anni; i fondi del pilastro 3a e gli averi di libero passaggio dai 60 anni.

3. Contributi più elevati per lavoratori indipendenti e su indennità giornaliera

- I lavoratori indipendenti con redditi elevati non pagheranno più meno dei dipendenti. La loro aliquota contributiva sarà innalzata da una media dell'8.1 % al livello dei lavoratori dipendenti (8.7 %).
- I dividendi insolitamente elevati per i salariati azionisti saranno soggetti ai contributi AVS. Si mira così a impedire che i pagamenti dei salari siano sostituiti da dividendi per eludere i contributi AVS.
- In precedenza, sulle indennità giornaliera in caso di malattia e infortunio non venivano riscossi contributi AVS; ora saranno anch'esse soggette a contributi per migliorare la copertura.

4. Ripartizione più equa degli accrediti per compiti educativi e assistenziali

- Attualmente, gli accrediti per compiti educativi e assistenziali vengono automaticamente ripartiti in misura uguale (50:50) tra i coniugi. In futuro saranno calcolati individualmente in base all'effettiva prestazione di assistenza, a prescindere dallo stato civile.

Chi vince: la promozione della prosecuzione volontaria dell'attività lavorativa crea una situazione win-win. I lavoratori mettono a disposizione la loro esperienza più a lungo e migliorano la rendita, mentre le aziende beneficiano del know-how di esperti più anziani, soprattutto in tempi di carenza di personale qualificato.

Chi perde: ne trarrà meno vantaggio chi pianifica un pensionamento anticipato. L'aumento delle aliquote di riduzione e l'armonizzazione dei limiti di età rendono finanziariamente meno interessante un'uscita anticipata. Anche i lavoratori indipendenti con redditi elevati e le aziende che eludevano i contributi AVS con dividendi elevati pagheranno contributi maggiori. Per finanziare in modo duraturo la 13^a mensilità AVS sono molto probabili oneri aggiuntivi. I consumatori pagheranno prezzi più alti, i lavoratori riceveranno salari inferiori e i costi salariali dei datori di lavoro aumenteranno.

Che cosa significa questo per voi?

Se la riforma AVS2030 verrà attuata come proposto dal Consiglio federale, apporterà cambiamenti tangibili: il pensionamento anticipato diventerà più costoso, la prosecuzione dell'attività lavorativa risulterà più interessante. Per finanziare in modo duraturo la 13^a mensilità AVS sono molto probabili oneri aggiuntivi.

Pianificate per tempo la vostra previdenza e tenete d'occhio questi sviluppi. È ancora presto per una simulazione concreta, tuttavia una consulenza può aiutare a comprendere le varie opzioni e i possibili effetti.

Avete domande in merito alla previdenza?

Siamo il vostro partner affidabile in materia di previdenza. Saremo lieti di supportarvi personalmente e in modo globale nella pianificazione del vostro futuro finanziario.



Le fasi successive

Progetto in consultazione entro la primavera 2026

Entro la primavera del 2026, il Dipartimento federale dell'interno (DFI) elaborerà un primo disegno di legge. Quest'ultimo sarà poi sottoposto a consultazione, in modo che cantoni, partiti e associazioni possano prendere posizione. Il messaggio definitivo del Consiglio federale sarà trasmesso al Parlamento per la deliberazione entro la fine del 2026.

2025

26 novembre

Linee guida

2026

Consultazione

2027

Messaggio
del CF

Deliberazione parlamentare

2030

Votazione popolare?

Entrata in
vigore?

Contatto e avvertenze legali

I nostri autori



Tashi Gumbatshang, CIWM

Responsabile Centro di competenza
Consulenza patrimoniale e previdenziale
tashi.gumbatshang@raiffeisen.ch

Tashi Gumbatshang è Responsabile del Centro di competenza per la consulenza patrimoniale e previdenziale di Raiffeisen Svizzera ed esperto di tutti gli aspetti della previdenza e della pianificazione patrimoniale.



Melanie Näf

Responsabile Centro specialistico
Pianificazione finanziaria
melanie.naef@raiffeisen.ch

Melanie Näf è Responsabile del Centro specialistico Pianificazione finanziaria di Raiffeisen Svizzera e la vostra esperta in materia di pianificazione finanziaria e pensionistica per privati e imprenditori.



Claudine Sydler, CIIA

Ricercatrice Previdenza
claudine.sydler-haenny@raiffeisen.ch

Claudine Sydler è ricercatrice in materia di previdenza presso Raiffeisen Svizzera. In questo ruolo, si occupa quotidianamente degli sviluppi del settore previdenziale e redige contenuti informativi su temi rilevanti per la consulenza.

Editore

Raiffeisen Svizzera
Centro di competenza Consulenza
patrimoniale e previdenziale
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
finanzplanung@raiffeisen.ch

Consulenza

Contattate la vostra o il vostro
consulente previdenziale o la vostra
Banca Raiffeisen:
raiffeisen.ch/web/la+vostra+banca+locale

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete abbonarvi a questa pubblicazione
e ad altre pubblicazioni di Raiffeisen:
raiffeisen.ch/pubblcazioni-previdenza

Chiusura redazionale: 1° dicembre 2025

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Non costituisce una consulenza, né una raccomandazione o un'offerta e non sostituisce in alcun modo una consulenza né un'analisi complete e dettagliate. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Raiffeisen Svizzera società cooperativa («Raiffeisen Svizzera») e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi.

Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né parzialmente né nella sua forma completa.